

L'altopiano centrale, ad onta della sua natura montuosa e difficile, è solcato trasversalmente, da oriente verso occidente, dalla linea di facilitazione dello Scumbi, la quale pone a contatto la zona rivierasca albanese — tra Valona e Durazzo — con la regione dei grandi laghi macedoni. Per di più, nell'interno dello stesso altopiano — che deve la sua origine a fenomeni tettonici — si schiudono delle vie secondarie di contatto tra la zona alpina di mezzodì e quella di settentrione, che le raccordano a guisa di strade coperte.

Dall'altopiano centrale albano-macedone, si irradiano infatti i corsi d'acqua e le comunicazioni lungo incisioni assai spesso profonde, che determinano strette militarmente importanti sulle quali, in ogni tempo, si è affermata la resistenza delle genti albanesi.

Le principali altitudini della zona sono: gruppo dello Jablanitza (2282 m.), gruppo del Jama-Bistra (2297 m.) gruppo del Kamna (1961 m.).

Zona alpina albanese di settentrione. — La zona alpina albanese di settentrione consta di due distinti elementi:

a) Le conche di Gjacova, di Prizren e di Rugova (Hassi), o alto bacino del Drin. Rappresentano delle specie di camere stagne, chiuse fra le Alpi settentrionali d'Albania che corrono con direzione sud-ovest-nord-est per circa 90 km., dal monte Veleçiko (Sereli) al nodo del Mocra-Gora con altezze quasi ovunque superiori ai 2000 m.. A sud-est la